AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ASSOUTENTI: TURISMO IN RIPRESA, MA PER ITALIANI E' UN SALASSO VIAGGIARE

19 Aprile 2023



ROMA – Decisa ripresa per il comparto del turismo nel 2022, con l'Istat che registra per lo scorso anno 54,8 milioni di viaggi da parte dei cittadini italiani ma quello delle vacanze – denuncia Assoutenti – è un settore dove, tuttavia, regnano i rincari di prezzi e tariffe, iniziati nel 2021 con le misure anti-Covid e proseguiti fino ad oggi, al punto che oggi viaggiare sta diventando sempre più un salasso per gli italiani.

La prima voce che incide sulle vacanze degli italiani – analizza l'associazione – è quella legata ai trasporti. Chi lo scorso anno è partito in aereo ha dovuto affrontare aumenti dei voli internazionali e di quelli europei in media del +85,9% rispetto al 2021, mentre quelli nazionali sono rincarati del 20%.

Spostarsi in auto è costato in media il 22,1% in più nel caso di vettura a gasolio, +11,8% con auto a benzina, +33,3% per gpl e metano. I traghetti nel 2022 sono rincarati in media del 12,6%, mentre sono diminuite le tariffe ferroviarie (-9,5%).

Noleggiare un'auto è costato in media il 13,6% in più rispetto al 2021.

Si passa poi alle strutture ricettive, con le tariffe degli alberghi che nel 2022 hanno subito aumenti medi del 13,6%, mentre pranzare o cenare al ristorante è costato il 4,7% in più.

Rincari anche per bar (+4,4%), pacchetti vacanza (+3,3%), musei e parchi (+4,2%).

“E per il 2023 il trend nel settore vacanze – denuncia il presidente Furio Truzzi – è, purtroppo, ancora al rialzo. Oggi un biglietto per un volo nazionale costa in media il 71,5% in più rispetto allo scorso anno, +62,8% un volo europeo, +59% un volo internazionale. La benzina è tornata a salire come pure le tariffe dei treni, mentre i prezzi dei pacchetti vacanza si impennano del 14,7%; alberghi e motel costano in media il 14,3% in più su base annua. Complici il caro-bollette e gli effetti della guerra in Ucraina viaggiare è sempre più un salasso per i cittadini, al punto che durante la Pasqua ben 2,5 milioni di italiani hanno rinunciato a partire a causa dei prezzi eccessivi. Per tale motivo, e in vista della stagione estiva, chiediamo al Governo di studiare un nuovo “Bonus trasporti” volto ad aiutare le famiglie ad affrontare l’ondata di rincari dei listini nel comparto aerei, treni e traghetti, e permettere alle fasce più deboli della popolazione di concedersi una villeggiatura” conclude Truzzi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli